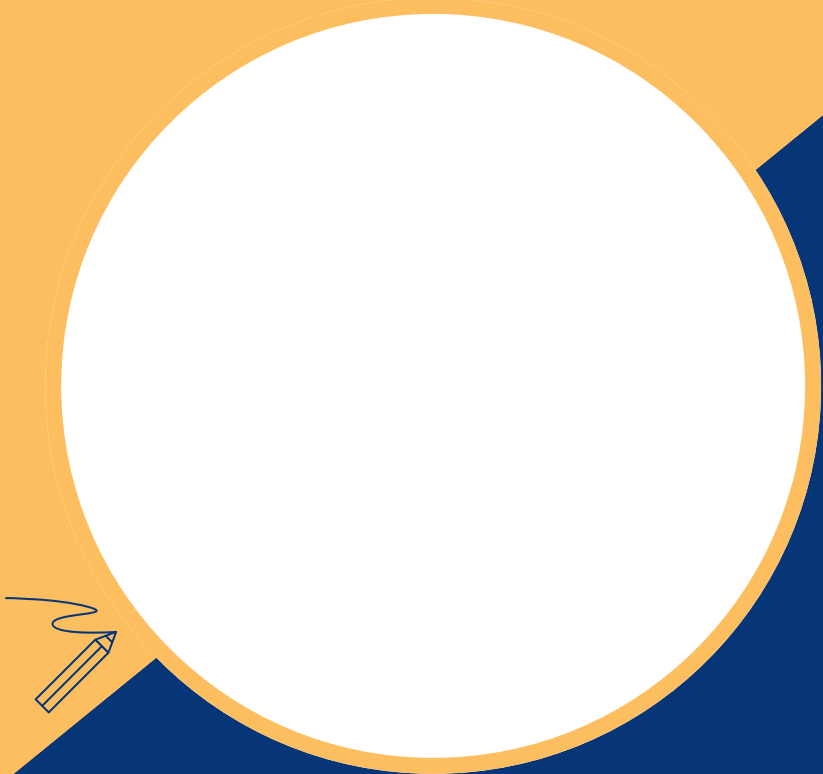


PROVA ANCHE TU a rendere visibile come si suddivide il tuo tempo nelle diverse attività che svolgi. Puoi scrivere oppure disegnare.

Il calendario è uno strumento che ancora oggi viene utilizzato per dare una scansione all'anno.



Gli Estensi erano molto appassionati di **astrologia**, tanto da consultare Pellegrino Prisciani, astrologo di corte, anche per prendere decisioni su matrimoni, affari e persino sulle guerre.



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



MINISTERO DELLA CULTURA



COMUNE DI FERRARA



MUSEO SCHIFANOIA



senza titolo PROGETTI APERTI ALLA CULTURA

Il percorso *Officina Schifanoia* nasce all'interno del progetto di miglioramento dell'accessibilità del Museo Schifanoia promosso dal Comune di Ferrara e finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU nell'ambito del PNRR relativo alla "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura". Attraverso questa mappa è possibile visitare il museo e avere una lettura del suo patrimonio da prospettive differenti.

A cura di "Senza titolo" Progetti aperti alla cultura.

All'interno del Museo Schifanoia è possibile usufruire di strumenti e supporti multimediali che rendono la sua storia e i suoi contenuti accessibili a tutti i pubblici.

Scopri tutti gli strumenti scansionando il QR Code



GLOSSARIO

MITOLOGIA: l'insieme dei miti di un popolo o di una religione e lo studio della loro origine e del loro significato.

ASTROLOGIA: lo studio degli astri e dei loro movimenti, attraverso il quale si crede di poter conoscere l'influenza delle stelle e dei pianeti sul mondo e sui comportamenti umani.

OFFICINA: luogo dove lavorano insieme tante persone. A Palazzo Schifanoia hanno lavorato gli artisti e gli artigiani più importanti del tempo. Per questo si parla di Officina ferrarese.

Il Salone dei Mesi è una stanza decorata come se fosse un grande **calendario**. Le pareti sono divise in dodici zone, separate l'una dall'altra da colonne dipinte. Ogni zona è dedicata a un mese ed è, a sua volta, divisa in tre fasce orizzontali:

La fascia più in alto mostra la divinità protettrice del mese, circondata da altre figure mitologiche e da personaggi che svolgono attività tipiche di quel periodo dell'anno. Le divinità rappresentate sono quelle che venivano adorate dagli antichi greci e romani e che, al tempo, erano conosciute anche in Italia.

La fascia al centro è colorata di blu intenso. Qui è raffigurato il segno zodiacale del mese, accompagnato da altre tre figure chiamate "decani": ciascun decano influenza dieci giorni del mese. I segni zodiacali raffigurati appartengono all'astrologia occidentale, quella diffusa in Africa, Asia ed Europa a partire dall'VIII secolo a.C.

La fascia più in basso mostra scene della vita del tempo che esaltano il buon governo del duca Borso d'Este. Se fai attenzione Borso compare moltissime volte. Riesci a contare quante?

Alcuni dettagli dipinti alle pareti erano ricoperti da polvere d'oro: chi accedeva al salone illuminato solamente dalla luce delle candele, prima che i suoi occhi si abituassero alla penombra, provava la sensazione di essere circondato dalla volta celeste e dalle sue costellazioni!

OFFICINA SCHIFANOIA

Palazzo Schifanoia è stato costruito tra il 1385 e il 1391 per volere di Alberto V d'Este e ampliato da Borso, primo duca di Ferrara, nella seconda metà del Quattrocento. Il nome del palazzo racconta già qualcosa della sua originaria funzione: "schifar", ovvero "schivare", allontanare la noia! Per decorare il palazzo, Borso aveva chiamato i più grandi artisti del tempo. Ospiti e ambasciatori di tutta Italia venivano accolti nei grandi saloni, dipinti con affreschi e stucchi dorati: tutti rimanevano colpiti dalla ricchezza del palazzo e dalla grandezza del duca e della sua città. Nel 1598 gli Este lasciarono Ferrara; il palazzo fu pian piano abbandonato e le pareti dipinte furono coperte di intonaco bianco. Nel tempo gli antichi ambienti sono stati recuperati e Palazzo Schifanoia è diventato un Museo civico che ospita una collezione pubblica di dipinti, sculture, ceramiche, monete e preziosi libri miniati.

Schifanoia, schifare, allontanare la noia degli impegni di governo per dedicarsi al piacere e al divertimento!

PROVA ANCHE TU a inventare una parola o un modo di dire che possa esprimere un concetto simile. Puoi utilizzare la lingua italiana, un'altra lingua che parli o che conosci oppure una lingua inventata.



MAGGIO

La fascia superiore celebra Apollo, il dio del sole, raffigurato su un carro trainato da cavalli. In mano ha il sole e un arco, simboli del suo potere. Il carro è guidato da una donna vestita di bianco: è Aurora, dea dell'alba. A destra si trovano le nove Muse, figlie di Apollo e protettrici delle arti come si può vedere dallo strumento musicale che una di loro tiene in mano, insieme a molti bambini paffuti che rappresentano la giovinezza eterna. A sinistra, alcuni uomini ben vestiti discutono tra loro.

Nella fascia centrale è rappresentato il segno zodiacale dei Gemelli insieme ai tre decani: un uomo inginocchiato riceve un dono da uomo in piedi, un uomo suona mentre un altro lo ascolta e, infine, un arciere con fiori e frutta nel mantello, simbolo di fertilità e abbondanza propri di questo mese primaverile.

Nella fascia inferiore sono raffigurate scene di lavoro agricolo, come la falciatura dei campi. Il dipinto a parete è stato danneggiato dall'apertura di una porta.

Nel Salone dei Mesi vengono raccontate tante storie. Le parti mancanti ci permettono di usare l'immaginazione e di costruire tanti altri racconti per immagini, tra mito e realtà.

Non tutte le decorazioni hanno resistito fino a oggi. Le pareti est e nord sono conservate meglio perché sono state realizzate con la tecnica dell'affresco, cioè applicando i colori sull'intonaco ancora fresco del muro. Le pareti sud e ovest, invece, sono state dipinte con tempera a secco, una tecnica meno resistente che, con il passare del tempo, si è rovinata, lasciando grosse parti vuote.

**PROVA ANCHE TU
a disegnare due mesi
negli spazi bianchi di
questa pagina**



La fascia superiore raffigura Mercurio su un carro trainato a terra da due aquile scure. La figura di Mercurio è danneggiata e non è più visibile la testa, mentre si vedono gli oggetti che porta in mano: uno strumento musicale a corda e un bastone con un serpente attorcigliato. Questo oggetto si chiama caduceo ed è uno dei simboli del dio. Ai lati del carro sono raffigurati gruppi di mercanti perché Mercurio era la divinità protettrice del commercio.

Nella fascia centrale è rappresentato il segno zodiacale del Cancro, una specie di granchio, insieme ai tre decani: un uomo con un abito a fiori, due donne poste una di fronte all'altra e un terzo buffo personaggio con zampe di drago.

Nella fascia in basso si vede il duca Borso d'Este circondato da altre figure maschili. Il duca ha uno sguardo sicuro e una mano aperta rivolta con generosità verso una persona inginocchiata di fronte a lui.

GIUGNO